

COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE



P.ZZA XIX GIUGNO, 1 - C.A.P. 06062 – C.F. e PART. IVA 00451610547

PROVINCIA DI PERUGIA



RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

La redazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, è stata condizionata in parte dalle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria varata dal Governo. Una legge che rischia di rallentare per non dire ingessare l'attività dei Comuni e che non affronta le questioni vere, quelle che interessano maggiormente le famiglie, i giovani ed i lavoratori. Un provvedimento frutto delle politiche di un Governo che non riconosce il ruolo e la funzione svolta dai Comuni, quali enti impegnati in prima linea a garantire le risposte ai cittadini. Basti pensare che sul versante dei trasferimenti ai Comuni, oltre alle minori risorse messe a disposizione dal Governo Centrale per l'anno in corso, la Finanziaria prevede ulteriori drastici tagli al fondo ordinario degli enti locali pari a 85 milioni di euro nel 2010, 190 milioni nel 2011 e 240 milioni di euro nel 2012. Tagli che sarebbero giustificati dall'avvenuta restituzione (parziale) del mancato gettito dovuto all'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Restituzione che però per il nostro Comune è arrivata con ben due anni di ritardo. Ad aggravare la situazione è l'assenza di qualsiasi allentamento del Patto di Stabilità che in concreto significa impossibilità per i Comuni di realizzare investimenti utili alla ripresa e di dare nuovo impulso all'economia. L'altra assurdità è quella di vincolare al Patto di Stabilità anche le spese per investimenti in materia di energie rinnovabili perché proprio la realizzazione di questi interventi costituirebbe fonte di guadagno per le casse comunali. Gli unici margini di manovra che il Governo consente ai Comuni sono due: il taglio dei servizi per risparmiare le risorse o l'aumento delle tasse. Questa Amministrazione Comunale non intende prestare il fianco ad una politica dei tagli, per questo abbiamo deciso di mantenere tutte le prestazioni attualmente erogate, senza ulteriori aggravii per le famiglie: infatti le tariffe dei servizi comunali di mensa, trasporto e asilo nido non subiranno aumenti. Nel bilancio di previsione per il 2010, due sono le priorità su cui ci siamo maggiormente concentrati. La prima riguarda le scuole: abbiamo previsto cospicui interventi di messa in sicurezza rispetto alla normativa vigente e di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e dell'asilo nido comunale, per un investimento pari a circa 570.000,00 euro.

L'altra importante previsione riguarda l'incremento pari al 25% delle risorse di bilancio destinate al Fondo Nazionale delle Locazioni e ai servizi socio – assistenziali. Una decisione questa - in controtendenza rispetto alla scelta del Governo di tagliare progressivamente il fondo nazionale per le politiche sociali - che si è resa quanto mai necessaria per cercare di far fronte alle maggiori e nuove esigenze delle famiglie, causate dalla crisi economica ed occupazionale.

Anche sul fronte della viabilità abbiamo previsto importanti investimenti soprattutto per quanto concerne il miglioramento della viabilità e la messa in sicurezza stradale nel capoluogo e nelle frazioni.

Altro importante obiettivo su cui ci muoveremo è la ristrutturazione del secondo piano di Palazzo Fargna in modo da rendere nuovamente fruibili tali spazi e permettere di ricondurre in un unico edificio tutti gli uffici comunali. Un obiettivo che consentirà di sburocratizzare l'attività della struttura amministrativa e di rispondere al cittadino in maniera più efficiente e celere.

Nelle seguenti pagine saranno esplicitate nel dettaglio le linee di intervento concernenti le politiche sociali, culturali, di promozione della città, di gestione del territorio.

Il programma delle opere pubbliche poer l'anno 2010 è il seguente:

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
Acquisto automezzi: camion con partata utile di circa 100 q.li e piattaforma aerea per altezza 16-18 mt. su autocarro patente "B"	€ 100.000,00	Alienazioni
Adeguamento normativa anticendio e messa a norma edificio Scuola Secondaria di I° Grado	€ 300.000,00	Alienazioni € 100.000,00 Contributo Regione € 122.751,95 Contributo Stato € 77.248,05
Lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento normativa sicurezza Campo Polivalente Pineta de L'Unità - I° Stralcio	€ 72.000,00	Alienazioni € 50.000,00 Contributo Regione L. R.19/1986 € 22.000,00
Lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento II° Piano di Palazzo Fargna	€ 150.000,00	Alienazioni
Progetto di illuminazione e arredo urbano centro storico e capoluogo – II° stralcio: arredo Viale I. Vanni – II° intervento: ristrutturazione e adeguamento Pista dei Platani per realizzazione Centro di Aggregazione Giovanile	€ 100.000,00	Alienazioni
Lavori di adeguamento e messa norma a Scuola dell'Infanzia di Moiano	€ 115.000,00	Mutuo * (vedi voce interventi manutenz, straordinaria edifici scolastici) € 64.000,00 Contributo Regione € 50.853,77
Manutenzione straordinaria e riqualificazione Pubblica Illuminazione centro storico	€ 40.000,00	Introiti Fotovoltaico
Interventi su mobilità urbana nel capoluogo e frazioni per miglioramento viabilità, percorsi pedonali, pavimentazioni, accessi a parcheggi	€ 400.000,00 Di cui: - € 60.000,00 cofinanziamento intervento Via Marconi ecc. compreso accesso parcheggio Liceo; - € 120.000,00 I° intervento arredo Viale I. Vanni per realizzazione strada accesso parcheggio S. Francesco; - € 90.000,00 completamento viabilità Po' Bandino, da Viale Umbria a S.R. 71 - € 50.000,00 espropri strada variante Via S. Lucia - Via Belvedere ; - € 15.000,00 acquisto totem per dissuasori velocità abitato di Maranzano; - € 65.000,00 interventi di ripristino e rattoppi pavimentazioni stradali capoluogo e frazioni e completamento marciapiede Via della Stazione (Fraz. Ponticelli)	Mutuo
Inrventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici	€ 220.000,00 Di cui: - *€ 64.000,00 cofinanziamento intervento scuola dell'Infanzia	Mutuo

	Moiano - € 30.000,00 adeguamento servizi igienici Primaria e Infanzia capoluogo - € 61.000,00 manutenzione tetti Primaria e Infanzia capoluogo - € 50.000,00 adeguamento antincendio Primaria Moiano - € 15.000,00 adeguamento antincendio Asilo Nido	
Adeguamento funzionale e ristrutturazione ex Casa Cantoniera per nuova sede Distaccamento VV. FF.	€100.000,00	Alienazioni

Ulteriori interventi di minore entità non ricompresi nell'elenco di cui sopra, sono stati programmati per il 2010 e finanziati in parte con la spesa corrente ed in parte in conto capitale (vedi P.E.G.)

ASESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI

All'interno delle trasformazioni avvenute negli ultimi anni nello scenario socio-demografico umbro, tre sono gli aspetti sui quali è opportuno focalizzare l'attenzione per la costruzione di politiche sociali appropriate, in un contesto sociale locale che rispecchia fedelmente quello regionale:

1 – l'aumento della speranza di vita che, insieme ad altri fattori, imprime un forte invecchiamento della popolazione con il conseguente squilibrio demografico rispetto alle classi di età più giovani;
 2 – i flussi migratori, rilevanti sia per la loro entità che per i mutamenti qualitativi sul piano socio-culturale;

3 – La trasformazione della struttura familiare che, seppure articolata e dinamica, vede diminuire vertiginosamente la tipologia di “famiglia multipla o estesa” presentando fattori di vulnerabilità legati soprattutto alla crisi del mercato del lavoro ed ai bassi redditi familiari.

La programmazione sociale dell'anno 2010, darà pertanto continuità a tutte quelle iniziative che nel medio-lungo periodo hanno consentito di sviluppare nella comunità percorsi tesi al miglioramento della qualità della vita, determinando contenimento dei costi sociali.

Si tratta di Azioni di Promozione, che, insieme a quelle puramente socio-assistenziali, pur presenti e necessarie, perseguono i seguenti obiettivi:

- **promozione di diritti ed opportunità in favore dell'infanzia e dell'adolescenza;**
- **sostegno al “Sistema Famiglia”;**
- **incremento della rete dei servizi socio-assistenziali nell'ottica dell'universalità del sistema sociale;**
- **potenziamento dei rapporti con l'associazionismo, il volontariato ed il terzo settore, come interlocutori privilegiati dell'Istituzione e soggetto attivo del tessuto sociale;**
- **valorizzazione delle relazioni con il Sistema Scolastico locale.**

PIANO DI AZIONE ANNUALE

1 - SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

a – Servizi socio-assistenziali associati tra i Comuni dell’Ambito Territoriale n. 5:

Politiche a favore dei minori e delle famiglie	Assistenza domiciliare socio-educativa e domestica Affido familiare/ Inserimenti in Comunità Educative Adozione nazionale ed internazionale Presidi per l’Infanzia/ Emergenza assistenziale
Politiche a favore dei disabili	Supporto scolastico Servizio S.A.L. (borse terapeutiche per disabili fisici e psichici, borse lavoro, borse di osservazione e tirocini formativi) Inserimenti strutture residenziali e semi residenziali Assistenza domiciliare domestica/Assistenza tutelare
Politiche a favore degli anziani	Inserimento in strutture socio-assistenziali/ con integrazione di rette in caso di disagio economico Assistenza domiciliare domestica/Tutelare
Politiche a favore di adulti	Servizio S.A.L.(borse terapeutiche per disabili fisici e psichici, borse lavoro, borse di osservazione e tirocini formativi) Emergenza assistenziale

b – Progetti sociali associati tra i Comuni dell’Ambito Territoriale n. 5:

- Assistenza domiciliare “leggera”;
- “Minerva”: intervento in ambito scolastico per la prevenzione del disagio in adolescenza;
- Servizio di Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.);

Allegati A,B,C, per le informazioni di dettaglio.

c- Ufficio della Cittadinanza

I dati dell’attività 2009 ci comunicano una situazione di forte criticità, che impone la necessità di interventi mirati e specialistici rispetto alle varie aree di welfare su cui lavora il Servizio Sociale Professionale, riferiti soprattutto alle sempre maggiori difficoltà economiche delle famiglie, al loro progressivo impoverimento, all’indebolimento delle reti parentali ed alla difficoltà nel lavoro di cura degli anziani e dei disabili.

In particolare, si registrano aumenti di casi in tutte le quattro Aree di intervento sociale (Adulti, Minori/Famiglie, Anziani e Disabili) con tipologie di prestazioni ormai consolidate.

Una emergenza particolare è rappresentata dalle problematiche all’interno dell’Area Minorile, laddove si registra un significativo aumento di casi seguiti dal Tribunale per i Minori e interventi di tutela all’interno di Comunità Educative. Si comprende da ciò come sia prioritario attivare servizi di sostegno alle famiglie, al fine di contenere quei disagi che inevitabilmente si riverberano sui figli causando forti conflitti e, talvolta, dolorosi allontanamenti.

Sostenere le famiglie, in questo particolare momento, sottende quindi un riconoscimento delle stesse come “ammortizzatori sociali”, all’interno di un sistema, che, come risulta anche dai dati contenuti nel secondo Piano Sociale Regionale, pur risentendo di un quadro di crisi esteso a livello regionale e nazionale, nella nostra Regione, rimangono uno dei fattori fondamentali dell’integrazione e della coesione sociale.

d- Servizio di Mediazione Familiare

I dati di Servizio forniti dall'Ufficio della Cittadinanza, relativi a situazioni di divorzi, separazioni di fatto, coppie in crisi, coppie separate legalmente, con il comune denominatore di "relazioni conflittuali", spesso molto pesanti, fanno rilevare la necessita' di disporre di un Servizio Professionale di sostegno mirato a tale problematica.

La Mediazione Familiare rappresenta uno spazio di incontro in un ambiente neutrale, nel quale la Coppia ha la possibilita' di negoziare le questioni relative alla propria separazione, sia negli aspetti relazionali che in quelli economici. I genitori sono cosı' incoraggiati ad elaborare gli accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo all'interesse dei figli. La co-genitorialita' diviene cosı' l'obiettivo ideale da raggiungere, attraverso una "umanizzazione della separazione" per essere invece protagonisti della crescita dei propri figli con la consapevolezza che ci si puo' separare come coniugi ma non ci si puo' mai separare dal proprio ruolo di genitori.

e – Incontri aperti alla comunita':

1 - "L'Affido familiare: un aiuto che vale una vita"

Il tema dell'Affido Familiare e' strettamente correlato ai bisogni sociali delle famiglie, laddove non si riesce a contenere un disagio che impone l'allontanamento temporaneo di un minore.

I dati disponibili non sono molto incoraggianti al riguardo: nel nostro territorio non ci sono famiglie affidatarie, coloro cioe' che si rendono disponibili ad accogliere temporaneamente un minore ed assicurargli un percorso di crescita in attesa del suo rientro nella famiglia di origine.

Alcuni dati contenuti nel Secondo Piano Sociale Regionale, ci raccontano come emerge uno scenario in cui sembra che le famiglie "abbiano perso molta della loro funzione cognitiva ed educativa, per restare solo il luogo caldo dell'affettivita'...in un clima domestico e rarefatto ..a lungo andare questo neo-familismo potrebbe rinchiudere le famiglie nel privato facendole smarrire quel ruolo di cerniera con il pubblico che, invece, ne alimenta la vitalita'".

Dati ovviamente negativi sia nel percorso di vita dei minori con questo genere di difficolta', ma anche come "dati di territorio", che tradizionalmente si e' sempre contraddistinto per la sua sensibilita' ed i suoi livelli di Servizio Sociale.

Rimane quindi ineludibile la necessita' e l'urgenza di mettere in campo azioni strategiche di sensibilizzazione dell'Istituto dell'Affido con risorse adeguate che nel tempo valorizzino la "genitorialita' affidataria".

La Scuola, il Volontariato, le Parrocchie e i Servizi Socio-Sanitari, rimangono gli strumenti di mediazione e gli interlocutori privilegiati per sviluppare questi percorsi.

2 - "Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro: Analisi dei risultati e prospettive future"

Si intende realizzare un evento teso ad analizzare l'attivita' del SAL per cio' che attiene le segnalazioni dei Servizi Territoriali, i percorsi lavorativi conclusi, l'efficacia degli strumenti attivati nelle Aziende, le attivita' collaterali al SAL e la politica istituzionale degli Enti preposti.

I dati di annuali di Servizio ci narrano in merito ad evidenti punti di criticita', che risalgono prioritariamente alla crisi del tessuto produttivo locale, che risente inevitabilmente della crisi economica, con evidenti ripercussioni sulle azioni di mediazione aziendale del Servizio.

Particolarmente radicata rimane nel territorio la diffidenza ad assumere "fasce deboli" e questa scarsa collaborazione ed attenzione alle diversita', fatta eccezione per la cooperazione sociale, in particolare quella di tipo "B", rimane il principale ostacolo allo sviluppo del Servizio.

Il lavoro pertanto da consolidare da parte delle Municipalita' e' quello della costruzione di una rete fattiva con le Aziende che potenzi percorsi di consapevolezza e solidarieta' idonei a rispondere ai bisogni di occupabilita' delle persone svantaggiate.

f- Percorsi di inclusione per i cittadini immigrati:

1- Tavolo per l'immigrazione.

Il Tavolo si caratterizza come momento di sintesi delle varie azioni per l'integrazione sociale proposte e realizzate dai vari soggetti che vi partecipano con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la conoscenza delle culture relative alle varie etnie presenti nella nostra comunità'.

2-Sportello "Arcobaleno"

Lo Sportello Informativo per Immigrati rimane lo strumento funzionale a fornire informazioni utili su: legislazione, pratiche burocratiche, mediazione con altri Uffici Pubblici, orientamento al lavoro, sostegno nella ricerca lavorativa.

3-Servizio di Intermediazione culturale tra famiglie e badanti

Si tratta di un intervento di potenziamento ed ampliamento dello "Sportello Arcobaleno", teso alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, attraverso attività di mediazione interculturale ed orientamento formativo.

L'obiettivo è quello di creare una rete di relazione trasparente e virtuosa tra le famiglie del territorio che necessitano di servizi di cura per persone anziane, disabili e minori e le donne straniere residenti per lavoro di assistenza.

Verrà creata una mappatura delle famiglie richiedenti e delle Assistenti Familiari straniere da orientare verso possibilità formative disponibili nel territorio al fine di migliorarne le competenze comunicative e tecnico-professionali.

4- "Città della Pieve: Città del Mondo"

L'evento costituisce ormai un significativo appuntamento nel quale, insieme al cibo, trova spazio il costruire "comunità" insieme alla sempre più numerosa popolazione straniera residente nella città'.

g – Attività con l'Associazionismo ed il Volontariato

1- Contributi economici e sostegni logistici alle Associazioni che operano in stretto raccordo progettuale con l'Amministrazione Comunale: Gruppo Giovani Ecologisti, Associazione Donne La Rosa, Comitato Amici del Gemellaggio, Associazione AVIS, Associazione ACAT, Associazione Orizzonte, Società Sportive.

2- Sostegno economico ai seguenti interventi:

a-Servizio di trasporto sociale in luoghi di pubblica utilità': Associazione Centro Sociale Anziani, Associazione AUSER Volontari S.Eugenio, Associazione Alice.

b-Soggiorni Marini: Centro Sociale Anziani.

c-Campeggi Estivi per Minori: Gruppo Giovani Ecologisti, Circolo Arci di Po'Bandino.

d-Centri Estivi per Piccini: Coop. Soc. La Crisalide.

2 - SETTORE SOCIO-EDUCATIVO

a- Asilo Nido

Il Servizio Asilo Nido accoglie ormai da due anni 36 bambini che costituiscono la piena ricettività della struttura, con conseguente riduzione della lista di attesa. Si prevede di realizzare nel mese di maggio la giornata dell' "open day" tesa ad aprire il nido al territorio, offrendo a tutte le famiglie potenzialmente interessate la possibilità di visitare il servizio, di conoscere le linee pedagogico-didattiche applicate in un contesto socio-educativo moderno ed efficiente e soprattutto "riconosciuto" dalla comunità locale.

b - Centro di Aggregazione Giovanile e la Ludoteca (5-14anni)

Il Centro di Aggregazione Giovanile e la Ludoteca continuano ad essere un punto fondamentale di socializzazione per i nostri bambini e ragazzi, che dimostrano di accogliere le attività proposte in maniera interattiva e vivace.

c- Centro Bambini e Famiglie (2-4 anni)

Il servizio è entrato nel quarto anno di attività con oltre 45 famiglie iscritte. Dato che dimostra che la funzione di questo servizio si configura non solo uno come uno spazio fisico protetto ma soprattutto come luogo in cui vengono colte opportunità di scambio di esperienze e di confronto.

d- Centri Estivi e i Corsi di Nuoto estivi (6 –14 anni)

Le attività estive rispondono in maniera efficace ai bisogni dei bambini e delle famiglie nel tempo extrascolastico e la diversificazione dell'offerta consente di coinvolgere il maggior numero di minori, raggiungendo obiettivi educativi e di protezione sociale importanti.

e- Progetto “ORA GIOVANI”

Questo progetto rientra tra quelli co-finanziati dalla Regione dell'Umbria nel quadro delle politiche giovanili – Azione “APQ-I Giovani sono il Presente”.

L'azione principale sarà quella della creazione di uno Sportello informativo e di orientamento che avrà le funzioni di: reperire informazioni su lavoro, concorsi, opportunità di esperienze lavorative e formative in Italia e all'estero, comunicare notizie attraverso l'allestimento di appositi spazi e pagine web dedicate sul sito istituzionale del Comune, organizzare momenti di incontro/agggregazione per la promozione di cittadinanza attiva e di animazione del territorio, coinvolgere gruppi di giovani nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e meeting dedicati;

3 - SETTORE ISTRUZIONE

Sostegno economico ai Piani di Offerta Formativa **Istituto Comprensivo “Pietro Vannucci” e Istituto Superiore “Italo Calvino”:**

- Progetto “Uso del Bene Comune” – Scuola Primaria;
- Progetto “Affido Familiare. Un aiuto temporaneo che vale una vita” Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado;
- Progetto “Minerva” – Educazione alla salute e prevenzione del disagio in adolescenza”– Scuola Secondaria di 1° Grado;
- Progetto “Lettura Creativa” – Scuola Primaria”;
- Pacchetti Didattici del Museo di Scienze Naturali e del Territorio. – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado;
- Sportello di Ascolto ed Educazione alla salute e progetto Scambi Scolastici – Scuola Secondaria di 2° Grado.

ALLEGATO “A”

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA

Dall'anno 2005 è operativo nei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 5 il Servizio di Assistenza Domiciliare Leggera, realizzato attraverso la collaborazione attiva e responsabile delle Municipalità e delle Associazioni di Volontariato locali, nel panorama degli interventi in favore dei cittadini, coerentemente a quanto disposto dalla Legge Quadro di Riforma dei Servizi Sociali 328/2000.

Il servizio, completamente gratuito, nasce con la finalità di offrire sostegno a tutte quelle persone in difficoltà, prevalentemente anziani e disabili, che, non disponendo dell'aiuto sufficiente dei propri familiari, necessitano di essere supportati nello svolgimento di alcuni semplici atti della vita quotidiana: accompagnamento in luoghi di pubblica utilità, presso presidi sanitari e sociali, aiuto e

compagnia nel disbrigo di alcune mansioni, sostegno ai familiari nella cura e sollievo dal carico assistenziale.

Una risposta, pertanto, al disagio , favorendo sempre piu' il mantenimento della persona nel proprio domicilio di appartenenza.

Il progetto trova le sue radici nella Programmazione del Piano di Zona, nell'ottica degli obiettivi del Piano Sociale Regionale, poiche' inserito all'interno di quei Servizi volti a soddisfare il benessere della comunita', Servizi che lo stesso Piano definisce "di prossimita'" perche' sempre piu' vicini al cittadino e di cui egli stesso si fa produttore.

Il Servizio è disciplinato da una Convenzione stipulata tra il Comune Capofila di Panicale e le seguenti Associazioni di volontariato: AVIS/AIDO di Passignano, AVIS e CENTRO SOCIALE ANZIANI di PACIANO, CENTRO SOCIALE ANZIANI di Castiglione del Lago, CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Valnestore, CENTRO SOCIALE ANZIANI di Magione, CENTRO SOCIALE ANZIANI di Tuoro, AUSER REGIONALE dell'Umbria, ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANT'EUGENIO AUSER di Ponticelli, MISERICORDIA di Magione e CESVOL del Trasimeno.

L'attivazione del Servizio puo' essere disposta su richiesta dell'interessato attraverso il numero verde dell'AUSER 800995988, il Punto di Ascolto del Centro Sociale Anziani di Castiglione del Lago, l'Ufficio della Cittadinanza del Comune di residenza e le Associazioni che garantiscono il Servizio stesso.

L'Assistenza Domiciliare Leggera non si sostituisce ai servizi erogati dalle Istituzioni Pubbliche, ma si affianca ad esse in una logica di progettualita' condivisa volta a rispondere alle domande sociali dei cittadini in tempi compatibili con i loro bisogni e le loro esigenze.

ALLEGATO "B"

PROGETTO "MINERVA" : INTERVENTO PRESSO LA SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CITTA' DELLA PIEVE

FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO ADOLESCENZIALE

STORIA DEL PROGETTO

Il Progetto "Minerva" inizia nell'anno scolastico 1997/98, presso la Scuola Media (ora Secondaria di Primo Grado) di Citta' della Pieve, su deliberazione e finanziamento del Comune di Citta'della Pieve, sulla base di una sperimentazione-pilota condotta in alcune classi della Scuola stessa nei tre anni precedenti.

Il progetto prevede la presenza di psicologi che svolgono in ogni classe individuata, un lavoro di osservazione degli alunni all'interno del gruppo-classe, in un contesto reso informale con apposite tecniche professionali.

Subito dopo tali osservazioni vengono socializzate con un gruppo di docenti di ogni classe, insieme ai quali sono elaborate le linee-guida utili sia alla gestione del gruppo, sia al supporto di alcuni studenti ritenuti più esposti al rischio di disagio.

Alla fine di questa prima sperimentazione, il Comune e la Scuola hanno maturato la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento delle famiglie nel progetto: sono stati così inseriti sia una attivita' "di sportello", attraverso la quale è possibile incontrare tutti i nuclei familiari nell'arco dei tre anni scolastici, sia incontri assembleari con le famiglie, finalizzati ad approfondire alcuni temi riguardanti la gestione dei percorsi di crescita dei figli.

La collaborazione con gli insegnanti è da sempre il perno su cui ruota gran parte del Progetto: la Scuola, condividendo totalmente gli obiettivi dello stesso, partecipa anche con le proprie risorse finanziarie contribuendo così a strutturare interventi sempre più efficaci.

OBIETTIVI

- 1 – Promuovere e favorire nei ragazzi un più armonico sviluppo che passi attraverso una migliore conoscenza di se stessi e dei propri schemi emotivi;
- 2 – Individuare tempestivamente situazioni di potenziale rischio;
- 3 – Consolidare spazi di riflessione e di formazione in favore dei docenti;
- 4 – Fornire sostegno ai nuclei familiari dando competenze utili a socializzare le problematiche legate ai ruoli genitoriali;
- 7 – Prevenire situazioni di disagio e fenomeni di isolamento all'interno delle classi.

AZIONI PREVISTE

- Incontri con i docenti finalizzati sia alla verifica di situazioni di rischio, sia allo scambio di pareri, informazioni ed intuizioni che scaturiscono da punti di osservazioni diversi;
- Incontri in classe con gli allievi di tutte le classi improntati al gioco ed alla discussione: gli studenti vengono stimolati al fine di ottenere risposte spontanee e non stereotipate;
- Incontri in classe con gli allievi delle classi terze su alcuni temi specifici come i disturbi alimentari, la tossicodipendenza, l'orientamento scolastico;
- Incontri assembleari a tema con i genitori, finalizzati a trattare specifici argomenti legati all'età evolutiva;
- Incontri con le famiglie nell'ambito dello "Sportello Genitori": tutte le famiglie vengono raggiunte nel periodo dei tre anni; si ribadisce così la natura dell'intervento "di educazione alla salute ed al ben-essere collettivo".

ALLEGATO "C"

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (S.A.L.)

Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, denominato SAL, è un servizio comunitario a scala sovra-comunale, riferito all' Ambito Territoriale n. 5, comprendente i Comuni di Castiglione del Lago, Città' della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno.

Il SAL persegue l'obiettivo di rispondere ai bisogni di occupabilità e di terapia occupazionale – accompagnamento al lavoro ed inserimento terapeutico - di cittadini connotati come "fasce deboli", esposti al rischio di esclusione sociale.

I soggetti destinatari del SAL sono:

1. Persone con disabilità così come definite dalla L. 104/92;
2. Persone per le quali esiste un progetto di intervento da parte dei Servizi di Salute Mentale;
3. Tossicodipendenti e alcolisti inseriti in programmi terapeutici e stabilizzati farmacologicamente;
4. Ex tossicodipendenti e ex alcolisti;
5. Ex detenuti e persone in area penale ammessi alle misure alternative alla detenzione;
6. Persone in età lavorativa seguiti dai servizi sociali di territorio;
7. Persone non residenti, con un percorso terapeutico riabilitativo in atto presso strutture presenti nel territorio dell' Ambito previo coinvolgimento economico da parte del Comune di residenza.

Il lavoro si esplica attraverso:

- 1-progettazione di percorsi individualizzati di sostegno alla autonomia lavorativa;
- 2-attivazione e gestione degli strumenti specialistici di accompagnamento al lavoro e di inclusione sociale;
- 3-mediazione specialistica;

4-consulenza aziendale;

5-monitoraggio ed affiancamento nelle esperienze lavorative e terapeutiche.

Dal punto di vista organizzativo, il SAL opera attraverso:

1- Il Coordinamento InterIstituzionale, composto dal Referente dell' "Area inclusione socio lavorativa", individuata all'interno dell'equipe tecnica dell'Ufficio del Piano di Zona dei Comuni dell'Ambito Territoriale, dal Responsabile del SAL dell'Ambito, dal Referente Sociale del Distretto del Trasimeno - Azienda USL n.2 - e dal Referente del soggetto esterno a cui è affidata la gestione dei servizi di mediazione specialistica ed accompagnamento al lavoro.

2-Il Coordinamento Tecnico-Operativo, composto dal Responsabile del SAL dell'Ambito e dagli Operatori del soggetto esterno a cui è affidata la gestione dei servizi di mediazione specialistica ed accompagnamento al lavoro (Cooperativa Frontiera Lavoro con sede in Perugia)

Il Coordinamento InterIstituzionale:

- programma la promozione del servizio sul territorio;
- progetta l'innovazione del servizio;
- definisce gli strumenti di verifica;
- supervisiona il servizio;

Il Coordinamento Tecnico-Operativo:

- progetta, gestisce e verifica i percorsi di accompagnamento al lavoro, collaborando ed integrandosi con i Servizi Sociali dei Comuni, con i Servizi Socio Sanitari di Base e Specialistici della Azienda USL, nonché con i Servizi Provinciali Specialistici per l'Impiego.

Per l'accesso al SAL gli utenti:

- Devono essere segnalati dai Servizi presso i quali sono in carico;
- Devono essere iscritti all'anagrafe della popolazione residente dei rispettivi Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n.5, fatta eccezione per coloro che rientrano nell'art.3 - comma 7;
- Devono essere in età lavorativa;
- Devono risultare disoccupati.

Il SAL opera utilizzando vari strumenti, ed in particolare:

1-ORIENTAMENTO: individuazione delle capacità e delle competenze dell'utente attraverso un counseling individuale;

2-STAGE/TIROCINIO FORMATIVO: percorso formativo ed orientativo;

3-BORSA DI OSSERVAZIONE: sperimentazione dell'utente in un contesto lavorativo finalizzata a verificare le sue effettive e potenziali capacità lavorative;

4-BORSA LAVORO: sperimentazione dell'utente nella acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento di mansioni lavorative finalizzate al formale inserimento lavorativo;

5-BORSA TERAPEUTICA: percorso finalizzato a garantire all'utente la socializzazione, il potenziamento e il mantenimento della propria autonomia. Si configura come uno strumento in favore dei cittadini con disabilità fisica e psichica, in età lavorativa, che non possono essere inseriti in contesti lavorativi produttivi.

La sede amministrativa del S.A.L. è presso il Comune Capofila dell'Ambito – Panicale – Via Belvedere, la sede operativa è presso il Comune di Citta' della Pieve – Via Veneto Palazzo Orca.

ASSESSORATO AL TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO

La prima relazione programmatica di legislatura tende ad impostare un lavoro finalizzato a dare corso agli obiettivi generali che l'attuale compagine amministrativa si è data. La volontà è di lavorare per ricostruire un "Sistema Città" che sia portatore di un progetto complessivo, uniforme, integrato, di qualità, che permetta a Città della Pieve di competere sul territorio, di dare risposte sul versante della qualità della vita per cittadini, che sia capace di essere attrattivo per visitatori ed imprese.

Un "Sistema Città" da costruire attraverso il metodo della condivisione progettuale, del riconoscimento reciproco delle idee e dei bisogni; crediamo sia quindi necessario affermare un metodo che stimoli il protagonismo dei portatori di interesse, la capacità di aggregazione di categorie economiche, la partecipazione solidale al miglioramento della qualità e dell'offerta della città.

Per fare questo l'Amministrazione Comunale dovrà aprirsi quanto più possibile al rapporto con la città; dovrà essere una guida portante per soggetti sociali ed economici che con generosità vorranno superare l'individualismo per mettersi al servizio di una strategia basata sugli interessi collettivi e complessivi della città.

Per fare questo dovremo avere come riferimento il CENTRO STORICO inteso come:

- Cuore pulsante di tutto il territorio comunale e non solo del capoluogo;
- Luogo fortemente identitario della realtà socio-economica;
- Contesto in cui organizzazione e buone pratiche siano le basi per una migliore qualità della vita dei residenti e per una forte capacità attrattiva verso imprese e visitatori.

La strategia descritta ha già iniziato a muovere i primi passi attraverso:

- a) la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da questo Assessorato, ma interdisciplinare all'interno dell'Ente che sta predisponendo un programma di lavoro sia interno che rivolto al tessuto socio economico della città;
- b) l'avvio del lavoro per la definizione del Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico previsto dalla Legge Regionale 12/2008;

Il centro storico, dagli anni '80 dello scorso secolo è stato oggetto di politiche mirate finalizzate al recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato, al patrimonio storico artistico, al mantenimento al suo interno della rete dei servizi (banche, poste, uffici, negozi, ecc.), al mantenimento e rafforzamento del tessuto abitativo; molto è stato fatto, molto c'è ancora da fare. E' necessario continuare sul versante del recupero, soprattutto dei beni culturali, ma è anche indispensabile creare infrastrutturazioni e reti di servizi moderni.

Dobbiamo però innanzitutto puntare ad un centro storico:

- **ORDINATO** – Abbiamo qui la necessità di intervenire con tempestività e decisione sulla organizzazione del traffico, la gestione del suolo pubblico, la organizzazione dei cantieri, ecc.
- **ESTETICAMENTE "BELLO"**- Dobbiamo riflettere sulla filosofia dell'arredo urbano e del verde pubblico, dobbiamo definire una attività di manutenzione pubblica e privata puntuale tesa alla eliminazione di elementi di distonia esistenti o malamente pensati.
- **ORGANIZZATO** – Dobbiamo definire modalità di comunicazione precise che abbiano coerenza e che diano certezze rispetto all'organizzazione dei diversi servizi, da quelli pubblici, a quelli commerciali, a quelli di accoglienza, culturale ecc.

In questo modo possiamo innanzitutto avere un contesto di qualità per i residenti, dove automaticamente maggiore è la soddisfazione per i fruitori dei servizi della città e quindi anche funzionale ad una migliore accoglienza turistica.

Dovremo rivedere il sistema dell'offerta della rete commerciale a posto fisso, ambulante e della somministrazione esistente all'interno del centro storico; in questo senso saranno oggetto di revisione regolamenti comunali ed ordinanze attualmente in vigore. Si dovranno valutare, per un

ulteriore potenziamento sul piano turistico e dei servizi, le destinazioni d'uso di alcuni luoghi strategici, come ad esempio il mercato coperto.

“RINASCIMENTI”

Una importante intuizione della passata Amministrazione; un marchio che deve essere ripreso, implementato, valorizzato. Un segno che deve abbracciare e rappresentare “il sistema città” sia all'esterno, nelle azioni di promozione, di valorizzazione, commercializzazione, ma anche dentro la città facendolo diventare una molla per una nuova fase di “orgoglio di appartenenza” alla città e per la città.

CENTRO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Dopo l'importante intervento di recupero ed il trasferimento dell'ufficio dalla vecchia sede di Piazza Matteotti, 1 all'interno del corpo centrale dell'edificio della Rocca, abbiamo ora la necessità di intervenire sotto il profilo del miglioramento dei servizi. Rimane come obiettivo primario la realizzazione della porta di accesso al territorio indicata nel progetto di rete R.A.I.P. (Rete Accoglienza, Informazione e Promozione) attraverso il quale, oltre al tradizionale front-office, dovranno essere attivati percorsi di valorizzazione, di degustazione, di commercializzazione di prodotti e servizi. In questo senso si stanno predisponendo azioni progettuali da essere ammessi a finanziamento all'interno del P.S.L. del Gal Trasimeno Orvietano. Contemporaneamente si dovrà verificare la capacità operativa per la gestione di questi nuovi servizi con l'attuale soggetto che ha in appalto la gestione di tali servizi.

Una buona accoglienza dovremo anche riservarla alle frazioni in quanto chiave di accesso al nostro Comune attraverso una cartellonistica adeguata e la realizzazione di punti di informazione visiva, dinamica, costantemente aggiornati, da installare in luoghi strategici.

PRODOTTI TURISTICI

Offerta dei beni culturali e artistici, caratteristiche del paesaggio, eccellenze produttive, eventi, sono i plus della città, gli elementi fondanti sui quali costruire prodotti da veicolare sul mercato capaci di attrarre visitatori; dobbiamo sempre più essere capaci di offrire qualità e specificità con progetti che ci facciano scegliere come destinazione di vacanza.

Sul versante della circuitazione museale della città, con l'apertura del Museo Civico Diocesano di Santa Maria dei Servi, del Museo Naturalistico e dei progetti di arte moderna sviluppati insieme alla Fondazione Lauro dovremo rivedere il modello organizzativo. Si ritiene in questo senso necessario definire insieme alla Curia Vescovile ed al soggetto gestore modalità di fruizione ed azioni specifiche di valorizzazione e di promozione del sistema “Museo Diffuso”.

Un segmento molto importante dell'offerta è dato dalle produzioni di qualità; la strutturazione organizzativa dei produttori di zafferano rimane un esempio sul quale muoverci per rafforzare l'offerta di altre tipicità agro-alimentari; così come dovremo sostenere quelle produzioni d'artigianato che caratterizzano il nostro territorio come ad esempio il laterizio fatto a mano, i pizzi, ricami ecc. unitamente alle nuove esperienze come la lavorazione dell'oro, della ceramica, del ferro, ecc. Vorremmo darci come obiettivo quello di avere all'interno del centro storico una “rete” che possa identificarsi ipoteticamente come “le botteghe dei rinascimenti”, una sorta di vetrine delle eccellenze; un progetto importante che potrà avere gambe solo se si stabilirà una forte coesione con produttori e associazioni.

Gli eventi costituiscono un importante valore aggiunto all'azione promozionale, alla capacità di proporsi della città. In questo senso è stato già definito il calendario, elaborato tenendo conto prioritariamente della necessità di proporre iniziative che abbiano qualità, legame con il territorio, specificità. All'interno del calendario una menzione specifica merita il Palio dei Terzieri in quanto compendia la storia, il folklore, la capacità di aggregazione e l'orgoglio di appartenenza della città, la capacità di veicolare immagine della città e la capacità di produrre economia e dovremo quindi lavorare in sintonia con l'Ente Palio per una ulteriore valorizzazione. Il calendario 2010 proporrà le seguenti manifestazioni:

- **Folli Piaceri Rinascimentali** – Manifestazione inserita all'interno di Qualità Trasimeno (manifestazione d'area) che si ispira al Palio dei Terzieri ed al periodo rinascimentale della città (28-30- maggio) L'edizione 2010 ospiterà all'interno del programma il campionato regionale della bandiera con la partecipazione di 8/10 compagnie umbre.
- **Cronache Italiane** – Forum nazionale della stampa periodica locale – Manifestazione realizzata in collaborazione con Primapagina e con l'associazione Cronache Italiane (18 – 20 giugno). Nell'edizione 2010 è prevista la realizzazione di una gara podistica che sarà anche funzionale alla valorizzazione della “maratona” come disciplina sportiva che ha una ricaduta sociale.
- **Mostra di armoniche a bocca “Il soffio dell'anima”** – Mostra collegata al festival Trasimeno Blues – 22 luglio – 1 agosto) Trasimeno Blues avrà due date a Città della Pieve l'apertura il 22 luglio e la chiusura del festival il 1 agosto.
- **Pievecavalli 2010** – Manifestazione realizzata in collaborazione con il Centro Ippico Cavacchione (16 –18 luglio)
- **Aphrodisiac** – Il festival dell'afrodisiaco 9 – 12 settembre.
- **Giornate di Valorizzazione dello zafferano** – Manifestazione inserita all'interno di Trasimeno d'Autunno (manifestazione d'area) 22 – 24 ottobre
- **Bianco Rosso e Blues**, manifestazione in cui avviene l'accostamento tra la musica e le produzioni tipiche agro-alimentari e vitivinicole. Bianco Rosso e Blues (una data in ottobre).

Al citato calendario vanno aggiunti gli eventi **Melos** (prima settimana di luglio) e **Premio Nazionale di Poesia Sandro Penna** (prima domenica di ottobre) curati dall'Assessorato alla Cultura e gli eventi curati dai Terzieri, ovvero **I Quadri Viventi** (4-5 aprile), **l'Infiorata di San Luigi Gonzaga** (18-27 giugno) ed il **Presepe Monumentale** (25 dicembre – 6 gennaio 2011).

Il calendario degli eventi ed i progetti di valorizzazione della città verranno sempre costruiti tenendo conto della necessità di destagionalizzare ulteriormente l'offerta turistica in quanto Città della Pieve ha le caratteristiche e le potenzialità per essere visitata e vissuta dodici mesi all'anno.

STRATEGIE DI PROMOZIONE

Il Comune di Città della Pieve fa parte del Sistema Turistico Locale del Trasimeno, organizzazione pubblico-privata che costruisce, attraverso il progetto Trasimeno 2010, il programma di promozione del territorio degli otto Comuni che ne fanno parte. Riteniamo che all'interno del suddetto organismo di debba lavorare sempre di più a programmi integrati territoriali che uniscano l'offerta legata al lago, con quella che esprime la parte collinare del territorio; uno squilibrio di offerta produrrebbe una difficoltà a tutto il territorio nel suo complesso e non ne permetterebbe di esprimere la capacità attrattiva che lo stesso, solo nel suo complesso può avere.

Oltre questo, il posizionamento geografico di confine e la storia di Città della Pieve ci impongono di costruire strategie e relazioni con altri territori e con “mercati” specifici; in questa direzione sono già in itinere:

- accordi per azioni progettuali congiunte con il Comune di Chiusi, il Comune di Chianciano, con l'A.P.T. di Chianciano Terme;
- accordi per azioni progettuali con l'Associazione dei Produttori dell'Alto Orvietano
- collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per azioni finalizzate al turismo universitario;
- posizionamento, attraverso il progetto curato dall'Assessorato alla Cultura, nel segmento turistico interessato ai circuiti di arte moderna;
- apertura verso i nuovi flussi turistici con accordi con tour operator e compagnie aeree dell'est europeo;
- acquisizione di spazi promo-pubblicitari all'interno dei centri di accoglienza turistica di Arezzo, di Perugia, di Fabriano (uscita casello autostradale);
- azioni di promozione specifica in collaborazione con l'APT dell'Umbria nell'ambito della BIT di Milano e del Progetto Roma;

- collaborazione con il Touring Club Italiano attraverso la valorizzazione di Città della Pieve nell'ambito del club di prodotto "Bandiere Arancioni"
- sviluppo del progetto "Gusta l'Arancione" Umbria di cui Città della Pieve è promotore e capofila.

LA COMUNICAZIONE SULLA RETE

Si ritiene indispensabile ammodernare il sistema di comunicazione "della città" in internet. Riteniamo strategico il restyling sia sul versante digitale, che su quello grafico, del sito www.cittadellapieve.org dedicato completamente a comunicare l'offerta di Città della Pieve.

POLITICHE DEL PERSONALE

Il bilancio di previsione anno 2010 in materia di personale continua ad essere fortemente condizionato dal quadro economico-normativo degli ultimi anni, caratterizzati dall'emanazione di una serie di stretti vincoli in materia assunzionale e finanziaria. La spesa del personale continua, infatti, ad essere compressa tra la necessità di rispettare il patto di stabilità da un parte e l'obbligatorietà di una sua progressiva riduzione dall'altra.

In questo contesto normativo è stato redatto il bilancio di previsione anno 2010 e la conseguente programmazione triennale del fabbisogno del personale.

In un quadro di risorse scarse diviene fondamentale recuperare efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili.

In particolare l'amministrazione si è prefissa di perseguire nel triennio una politica del personale basata sulle seguenti direttive guida:

- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane disponibili anche attraverso la loro migliore localizzazione e l'attivazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione interna, con l'obiettivo di accrescere la quantità e la qualità dei servizi erogati;
- processi di turn over basati su una effettiva valutazione delle risorse necessarie sia quantitativamente che qualitativamente, al fine di tendere al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità e di produttività;
- utilizzo dell'incentivazione quale strumento per premiare il merito e l'efficienza.

In questo quadro l'Amministrazione ha ritenuto di dover costruire il bilancio di previsione mantenendo nel fondo salario accessorio le risorse finanziarie necessarie a garantire tutta una serie di servizi aggiuntivi resi da parte del personale e ad incentivare una serie di attività. Tra i principali:

- il servizio di pronta reperibilità della squadra esterna e della farmacia comunale;
- il servizio di sorveglianza teatro attuato in forma interna al fine di comprimerne i costi;
- il servizio di vigilanza esteso durante un arco di dodici ore giornaliere;
- la remunerazione di specifiche condizioni di lavoro che per loro natura comportano un rischio o un disagio (maneggio denaro, prestazioni di lavoro in orario notturno e/o festivo, situazioni di esposizione a particolari rischi lavorativi);
- assunzione di specifiche responsabilità non collegate al riconoscimento di Posizione Organizzativa;

In merito all'organizzazione e alla gestione del personale, sono stati al momento mantenuti i principi portanti della precedente riorganizzazione interna che si è avuta nel corso dell'anno 2005 e che si è tradotta nell'adozione di un nuovo Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi. L'obiettivo prossimo futuro è quello di proseguire con ulteriori interventi, al fine di

migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in un'ottica di orientamento all'utenza e di trasparenza amministrativa.

L'insieme di tali politiche hanno determinato la necessità di ricorrere a tutte le possibilità offerte dalle vigenti disposizioni normative al fine di poter integrare le risorse finanziarie del fondo salario accessorio destinato all'accrescimento della produttività del personale dipendente e al miglioramento dei servizi, mantenendone il finanziamento anche nel corso dell'anno 2010. In particolare nel bilancio di previsione sono state mantenute le risorse finanziarie previste da:

- art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 nella misura dell'1.2% del monte salari anno 1997, avendo a tale proposito verificato il mantenimento degli effettivi equilibri di bilancio ed il rispetto della vigente normativa in materia di riduzione della spesa del personale e dando atto che tali risorse sono state rese disponibili anche grazie alla politica di riduzione dei costi del personale attuata nel corso degli ultimi anni;
- art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999, al fine di mantenere e potenziare il servizio di pronta reperibilità del personale della squadra esterna e della farmacia comunale oltre che per altri progetti di cui si dirà in seguito;
- somme destinate da specifiche disposizioni di legge all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale;

Particolare attenzione si vuole porre nella possibilità di utilizzare il personale interno al fine di intervenire nella riduzione dei costi secondo due diverse strategie:

- realizzazione di progetti utilizzando il proprio personale in alternativa ad appalti a privati, finanziando l'azione con fondi propri ed organizzando le attività al di fuori del normale orario di lavoro.
- Premio di efficienza come previsto dall'art. 27 del D.Lgs 27.10.2009 n. 150, diretto ad incentivare il personale direttamente e proficuamente coinvolto in processi di riorganizzazione, di ristrutturazione ed innovazione che permettano un risparmio documentato dei costi di funzionamento;

Importante è evidenziare come è stata disposta una attenta analisi ed attuata una conseguente razionalizzazione del lavoro straordinario, al fine di prevederne un attento utilizzo esclusivamente destinato a fronteggiare situazioni di eccezionalità ed emergenza o comunque a remunerare prestazioni lavorative necessarie per fare fronte ad esigenze eccedenti l'ordinarietà dell'organizzazione del lavoro. Questo al fine di poter utilizzare le economie così realizzate a fini di incentivazione per il miglioramento della qualità della prestazione lavorativa individuale e collettiva oltre che il potenziamento dei servizi.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Si vuole ulteriormente puntare sulla riorganizzazione degli spazi interni prevedendo la ristrutturazione della restante parte del secondo piano della sede comunale al fine di migliorare e razionalizzare i servizi prestati all'utenza. In questa ottica è intenzione dell'Amministrazione pervenire alla realizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, coinvolgendo le risorse umane disponibili. Tale ufficio dovrà essere strutturato non come un semplice sportello informativo, ma come un nuovo servizio che sia un punto di riferimento per le aspettative dei cittadini, per le imprese e per i liberi professionisti.

ASSESSORATO ALLA CULTURA

PIANO DELL'OFFERTA CULTURALE

L'investimento culturale rappresenta un elemento imprescindibile nella vita di una comunità in quanto paesi e città riusciranno ad avere forza non solo se realizzeranno sistemi produttivi e tecnologici, ma anche se sapranno offrire qualità della vita e capitale umano. Investire in cultura significa offrire opportunità di espressione e pensiero, di ricerca e conoscenza che migliorino la qualità di vita dei residenti e attraggano visitatori. In momenti di crisi e impoverimento economico, il valore della cultura può arricchire il pensiero e trascinare verso un nuovo impulso.

Cultura e turismo culturale, inoltre, rappresentano reali possibilità di sviluppo per la nostra città. Città della Pieve, già da tempo, si è inserita in circuiti culturali importanti vedendo incrementi nel numero dei visitatori. Questo processo va potenziato con una azione politica attenta e lungimirante. Ciò può avvenire attraverso due percorsi: l'attenzione alla storia, all'arte, al paesaggio, e la costruzione di eventi.

PATRIMONIO

Città della Pieve ha un ricco patrimonio di beni materiali (opere d'arte, opere architettoniche, opere scritte) e immateriali (tradizioni e riti). Già negli anni passati l'Amministrazione Comunale ha concentrato la sua attenzione sul recupero di tali beni e su una fruizione sempre più articolata ed ampia. Tra i progetti prioritari futuri c'è il recupero degli affreschi di Palazzo della Corgna, palazzo simbolo della vita civile e pubblica, e la valorizzazione delle opere del pittore pievese Antonio Pomarancio. Si tratta di progettualità a lungo termine per le quali sono in corso contatti e collaborazioni in quanto tali progetti, di grande portata, necessitano di una sinergia tra più soggetti ed enti. Continua l'investimento annuale nel recupero e conservazione del patrimonio librario antico e di quello archivistico. Continua l'attenzione alla valorizzazione della storia e dei personaggi illustri della città. E', tra l'altro, in programma la presentazione di uno studio su Andrea Vici che costituirà la premessa per una ricerca sulla sua opera architettonica con particolare riferimento a Città della Pieve.

INIZIATIVE

La proposta di eventi si orienta verso due targets diversi, ma al tempo stesso integrati.

Da un lato c'è il rapporto con la città e il territorio attraverso la costruzione di occasioni in grado di arricchire conoscenze, favorire discussioni, socializzare pensieri, formare espressività. Fondamentali sono in questo senso le attività della Biblioteca Comunale e quelle in collaborazione con le associazioni del territorio.

BIBLIOTECA. La Biblioteca Comunale Francesco Melosio si qualifica come centro di presenza, discussione e lettura con dati significativi::

- PRESENZE : 14827 (è il numero di coloro che, durante l'anno 2009, hanno usufruito di almeno un servizio della biblioteca : lettura in sede, prestito a domicilio, consultazione ecc.)
- PRESTITI: 8000 circa
- UTENTI ISCRITTI: 1044 (coloro che hanno preso almeno un libro in prestito)
- PATRIMONIO LIBRARIO: 35268 libri di cui 4275 per Ragazzi
- RIVISTE: 30 periodici correnti
- QUOTIDIANI: 6 giornali correnti

La biblioteca continua inoltre ad essere il perno culturale di molte iniziative legate alla lettura. In primo luogo prosegue la programmazione dei Venerdì della biblioteca con la presenza di autori e la presentazione di opere. Anche quest'anno una particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento della lettura tra i bambini. Per questo sarà ancora realizzata un'attività di collaborazione con la Scuola Elementare che mira ad incentivare l'abitudine a "frequentare libri" attraverso un percorso integrato di lettura, recitazione, manualità ed espressione visiva.

COLLABORAZIONI Sono previste altre iniziative condivise con varie associazioni.

Continua la collaborazione con l'Arci per il progetto cinema, la collaborazione con i Lyons per il progetto I Nonni Raccontano, la collaborazione con la Polifonica Pievese e la Banda Musicale "P. Vannucci" per i concerti tradizionali. E' prevista una collaborazione con il Liceo per iniziative di approfondimento del valore dell'istruzione nella nostro contesto

EVENTI

Gli eventi sono manifestazioni che, oltre a rivolgersi ai nostri cittadini,, mirano ad allargare la proposta a visitatori e turisti. Tali momenti culturali servono ad offrire la sostanza e l'immagine e di una città interessante, viva, con peculiarità identitarie. In questo senso la proposta si struttura in alcune grandi articolazioni:

Teatro-stagione teatrale con opere e presenze significative

Musica- concerti di generi diversi:

- musica jazz (Trasimeno Blues, Gospel
- musica classica (Incontri in Terra di Siena)
- musica d'autore (Melos)
- musica strumentale (Festival Internazionale di Musica per Chitarra)
- musica strumentale antica (Concerto Rinascimentale)
- musica lirica operistica (Opera Lirica Moderna)

Letteratura – Premio Nazionale di Poesia Sandro Penna e manifestazioni collaterali sulla poesia.

Arti figurative- quattro mostre ed eventi legati all'arte contemporanea.

In questo ambito il 2010 vedrà la prima edizione di una proposta legata all'Arte Contemporanea che si basa sulla sinergia progettuale dell'Associazione Il Giardino dei Lauri e di tre Comuni della Provincia di Perugia: Città della Pieve, Magione, Trevi. Il progetto, intitolato View- Rotte del Contemporaneo in Umbria, cerca di promuovere eventi di arte contemporanea in più luoghi per far emergere l'immagine di una realtà territoriale radicata nel passato, ma capace di proiettarsi verso il futuro e comprenderne l'essenza.

MUSEO DI STORIA NATURALE DEL TERRITORIO "ANTONIO VERRI"

Un nuovo spazio culturale è il Museo di di Storia Naturale del Territorio "Antonio Verri". Sono in fase progettuale, dopo la mostra e gli incontri su Charles Darwin, alcune attività legate alla conoscenza naturalistica dell'ambiente pievese. Accanto alle iniziative si prevedono contatti con i musei della zona per procedere ad uno scambio di esperienze e ad offerte condivise.

ASSESSORATO ALL' URBANISTICA

POLITICHE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Piano Regolatore Generale

Nel 2009 ha avuto inizio l'iter di approvazione del piano regolatore generale ai sensi della l.r. n. 11/2005 che dovrà contestualmente essere sottoposto a valutazione ambientale strategica (vas) ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 152/2006 e d.g.r. n. 383/2008.

Attualmente l'iter di redazione del PRG è fermo all'approvazione del "Documento Programmatico" che è stato sottoposto alle osservazioni della Regione dell'Umbria e della provincia di Perugia.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di andare a definire gli ultimi due stadi progettuali per concludere l'approvazione del nuovo PRG, ovvero la parte strutturale e la parte operativa. Pertanto il 2010 sarà l'anno in cui si avvierà l'adozione della parte strutturale del PRG contestualmente al procedimento di VAS già concordato con la Regione. Al fine di poter portare a termine anche la parte operativa è stato previsto un contributo di 20.000,00 euro a carico Comunità Montana (2275/880) da reperire attraverso il Bando Regionale POR FESR 2007-2013/ AsseII – Attività a2 – Azione 2: contributi per “Piani e interventi per la gestione ambientale d'area” (Supp. n.2 BUR n.24 del 27 maggio 2009).

Annessi provvisori e ricoveri per animali in zona agricola

Altro progetto in previsione per il 2010 è la definizione di alcune tipologie di annessi e ricoveri per animali a carattere provvisorio da realizzare in zona agricola. L'attuale normativa regionale prevede questa possibilità attraverso la L.R. 1/2004 e ss.mm.ii. ed in particolare il Reg. Reg. n.9 del 3/11/2008 in regime di pertinenza ad un edificio esistente, mentre in area agricola, ed in assenza di fabbricati a cui poter agganciare una pertinenza la L.R. 11/2005 e ss.mm.ii. consente la possibilità di realizzare annessi agricoli non destinati a civile abitazione solo ad aziende agricole che abbiano a disposizione almeno 5 ha di terreno. Tale posizione, sebbene motivata dalla necessità di tutelare l'ambiente ed il paesaggio da possibili opere abusive, in realtà favorisce la costruzione di strutture improvvisate, precarie e di dubbia solidità statica che finisce per deturpare il paesaggio ed in definitiva scoraggia qualsiasi tentativo di curare e “vivere” fino in fondo la campagna del nostro territorio comunale. Il progetto, pertanto, prevede la stipula di una convenzione di ricerca con l'Università di Perugia e l'attivazione di un gruppo di lavoro interno all'ufficio Urbanistica al fine di individuare una tipologia di annessi ed una tipologia box per animali definiti negli aspetti architettonici, costruttivi, strutturali da condividere con Regione, Provincia e Soprintendenza. L'Amministrazione, quindi, si doterà di un progetto esecutivo che sarà concesso agli aventi titolo in virtù del pagamento dei relativi oneri concessori e della nomina di un direttore dei lavori che ne seguirà l'installazione.

La realizzazione del progetto è ovviamente subordinata al benessere degli enti sovraordinati e risulta totalmente autofinanziato.

Fonti storiche e cunicoli

Il progetto dell'Amministrazione Comunale per il recupero e la valorizzazione delle fonti storiche pievesi è stato avviato all'inizio del 2010 grazie alle prime due esplorazioni delle fonti e dei cunicoli drenanti connessi, avvenute il 31 gennaio e il 14 febbraio.

L'obiettivo delle esplorazioni è stato quello di effettuare una ricognizione sullo stato di conservazione delle tre fonti pievesi, La Trova, Le Cannelle e la Venella.

Il progetto, estremamente complesso e delicato, si è potuto concretizzare grazie alla disponibilità di professionisti e ricercatori altamente qualificati che, a titolo gratuito, hanno messo a disposizione dell'Amministrazione le proprie competenze.

L'iniziativa prende spunto sia dalla tesi di laurea di Emanuela Stoico, discussa presso la facoltà di ingegneria civile di Perugia, sulle fonti quali oggetti terminali di cunicoli drenanti ed una segnalazione di Stefano Acquarelli del gruppo speleologico CAI di Perugia che ha dato la disponibilità ad effettuare una campagna di esplorazioni a partire proprio dalle fonti storiche. Come Amministrazione ci siamo assunti l'onere di coordinare un gruppo di lavoro costituito da Stefano Acquarelli, da Luca Donnini, archeologo, Michele Croce, naturalista, Ivan Marchesini, geologo.

L'obiettivo delle prime due esplorazioni è stato quello di effettuare una ricognizione dello stato di fatto entrando, ove possibile, all'interno dei cunicoli delle fonti al fine di effettuare un rilievo delle cavità antropiche, per verificarne lo stato di conservazione con particolare riferimento agli aspetti costruttivi, archeologici, naturalistici e geologici. Chiaramente dovranno seguire altre esplorazioni necessarie per mappare i cunicoli, per effettuare delle fotografie e delle videoriprese di alta qualità; poi, finita la prima, fase si farà un convegno per presentare lo studio alla cittadinanza a cui seguirà la pubblicazione degli atti.

Per monitorare la composizione chimico-microbiologica delle acque l'Amministrazione ha ottenuto la collaborazione di SACAR, laboratorio di analisi chimiche di Città della Pieve, mentre le ricerche

del gruppo di studio proseguiranno con la preziosa collaborazione della neonata associazione pievese ASAV (Associazione Scientifica Antonio Verri), di cui fanno parte molti giovani del territorio.

Per le esplorazioni ed un convegno in cui saranno presentati gli esiti degli studi intrapresi sono stati stanziati € 2.000,00. Gli atti del convegno dovranno essere pubblicati con risorse da individuare nel bilancio di previsione del 2011.

Progetto FRAZIONI CONNESSE

Si tratta di un progetto di mobilità integrata dei trasporti pubblici finalizzato al collegamento tra frazioni, centro storico e nuovo Ospedale Unico. Tra i sistemi di trasporto innovativi, in particolare operanti su breve distanza, quello che più ha trovato applicazioni in Italia è sicuramente il bus a chiamata (Dialbus o Drinbus). Tale sistema svolge un servizio che si pone a metà tra l'autobus convenzionale e il taxi, provvedendo al trasporto da porta a porta, su chiamata telefonica. L'utente comunica attraverso un call-center l'origine e la destinazione del suo spostamento; un sistema computerizzato svolge la funzione di determinare l'assegnazione dei veicoli per il servizio richiesto, in maniera il più ottimale e veloce possibile; il veicolo raccoglierà il cliente all'orario stabilito telefonicamente e lo porterà a destinazione con le poche deviazioni necessarie a far salire sul mezzo i passeggeri.

Le caratteristiche principali di questo sistema ed i suoi vantaggi sono essenzialmente la capacità di realizzare il trasporto porta a porta, la quasi totale assenza di attese, di percorsi a piedi e di trasbordi. Questa modalità particolare di servizio di bus viene di solito realizzata attraverso piccole vetture da circa 9 posti e può risolvere in maniera efficiente il problema del trasporto in aree a bassa densità o in situazioni di bassa domanda di trasporto, ad esempio di notte. Ha una sua validità anche nei confronti di utenti con caratteristiche di mobilità particolari come i portatori di handicap e gli anziani. I punti di connessione previsti sono i seguenti: Centro storico, Moiano, Po' Bandino, Ponticelli, Nuovo Ospedale Unico. Ogni punto di connessione dovrà essere dotato di una stazione con pensilina con impianto fotovoltaico e centrale di ricarica per batterie; info – point telematico; individuazione gps della posizione della navetta. Il trasporto avverrà con bus a chiamata (via telefono o web) con veicoli elettrici da 7/9 posti possibilmente attrezzati per trasportare diversamente abili. La gestione e il coordinamento sarà comunale con la possibilità di formare volontari ad hoc e coinvolgere le associazioni di volontariato con adeguata mission.

Mobilità dolce per un turismo di qualità

Il rilancio di una mobilità alternativa e delle sue possibili declinazioni dovranno avere un ruolo centrale nella promozione turistica e culturale del territorio di Città della Pieve.

In questo senso è necessario sfruttare le energie messe a disposizione di importanti associazioni locali che si impegnano e svolgono la loro principale attività in settori che spaziano dal trekking alla podistica, dal cavallo alla bicicletta. Sport ed attività ricreative per tutte le età che giorno dopo giorno contribuiscono a scoprire e segnare il territorio pievese con nuovi percorsi e nuove avventure. Un "valore" che per l'amministrazione rappresenta un'opportunità da mettere a sistema e sviluppare anche per un turismo di qualità che sempre più spesso sceglie come meta le colline di Città della Pieve.

Tra i progetti messi in cantiere trovano spazio una nuova cartografia, una nuova segnaletica per tutti i sentieri esistenti e un nuovo sentiero "delle acque" che dovrà aggirare il centro storico toccando e riscoprendo proprio le principali fonti storiche della città a partire dalla fonte "La Trova", fiore all'occhiello che a breve sarà oggetto di lavori di recupero e restauro. Allo stato dell'arte l'Amministrazione ha acquistato la nuova cartografia IGM ed entro il 2010 dovrà concludersi la fase di progettazione e mappatura dei principali percorsi naturalistici.

All'amministrazione spetterà l'onere di coordinare il gruppo di lavoro, si farà carico della valorizzazione di tutto la sentieristica inserendo i percorsi nel nuovo PRG ed intervenendo nelle opere di manutenzione. Naturalmente saranno coinvolti tutti quei soggetti privati che vorranno intervenire nella sponsorizzazione del progetto e sarà un'opportunità per tutte quelle aziende agrituristiche che vorranno essere coinvolte mettendo a disposizione la loro ospitalità e le loro tipicità enogastronomiche.

Il materiale innografico realizzato entro il 2010 potrà essere stampato e distribuito con risorse da individuare nel bilancio di previsione del 2011.

POLITICHE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

In materia di edilizia scolastica l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare un polo unico scolastico nell'area dell'attuale scuola primaria del capoluogo. A tal fine nel bilancio preventivo sono previsti € 25.000,00 necessari per bandire un concorso d'architettura. Il bando sarà realizzato in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria di Perugia e la progettazione dovrà prevedere la realizzazione del nuovo plesso da costruire per stralci successivi.

POLITICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LA SOSTENIBILITÀ

Contenimento dei consumi energetici, energie rinnovabili e sostenibilità

Nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale del 2 febbraio scorso il Consiglio ha deliberato all'unanimità in favore dell'adesione al "Patto dei Sindaci". Il progetto, prevede di intraprendere un percorso virtuoso in grado di andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea a dicembre 2008 con il "Pacchetto per il Clima e l'Energia. Con la firma "Patto dei Sindaci" si vuole rimarcare la necessità di invertire la rotta e di impegnarsi attivamente nelle politiche di risparmio energetico ed il Sindaco in prima persona si fa garante di:

- ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% rispetto alle emissioni del 1990;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

Al fine di raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione sarà supportata dall'AEA, Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Perugia. Per predisporre l'inventario delle emissioni ed il Piano di Azione Locale sono state individuate nel bilancio di previsione del 2010 risorse economiche pari ad € 4.000,00.

Parallelamente alla firma del "Patto" l'Amministrazione intende avviare, quanto prima, alcuni progetti pilota che dovranno trasformare il Comune di Città della Pieve in un laboratorio di "sostenibilità" dove tutti i cittadini si sentano parte attiva e determinante di un processo volto a migliorare la qualità della vita, senza compromettere le esigenze ed i bisogni delle future generazioni.

Ad oggi possiamo affermare che la politica intrapresa dall'Amministrazione poggia le proprie fondamenta su due principi ordinatori: il primo è quello della razionalizzazione e del risparmio delle scarse risorse esistenti, seguendo l'inconfutabile assioma per cui "ogni soldo risparmiato è un soldo guadagnato"; il secondo fa riferimento ad alcune iniziative destinate a produrre reddito investendo sia in settori tradizionali che in settori innovativi, come la green economy (economia verde).

Per quanto riguarda i consumi elettrici è stata condotta un'analisi sui 92 contratti Enel intestati al Comune, effettuando una proiezione annuale sulle bollette del mese di agosto 2009. Dalla lettura dei dati emerge chiaramente che ogni anno il consumo elettrico è pari a circa 900.000 kWh, per una

spesa annua di circa 160.000,00 euro ed un costo medio del chilowattora di 17 centesimi. Tutti i contratti sono stati aggregati per singola frazione e centro storico, permettendo di individuare sia i consumi complessivi che le linee elettriche più energivore. In questa maniera è stato possibile richiedere nuovi preventivi ai vari operatori del mercato libero dell'energia e, contestualmente, prevedere e programmare interventi diretti necessari a migliorare l'efficienza energetica delle linee pubbliche. In alcuni casi, infatti, è possibile abbattere i consumi semplicemente sostituendo le attuali lampade miscelate con lampade al sodio ad alta pressione. Un intervento che, tra l'altro, può essere svolto direttamente dal Comune attraverso le proprie maestranze.

Altro punto nevralgico è senz'altro il consumo di gas negli edifici pubblici che è stato studiato attraverso la lettura delle bollette del 2009. I 17 contratti presi in esame fissano i consumi annui in circa 120.000 m³ di gas per una spesa di 110.000,00 euro e un costo medio del metro cubo pari ad 84 centesimi. Anche in questo caso è assolutamente necessario rivedere le condizioni contrattuali in essere e programmare una serie di interventi che potrebbero riguardare sia l'involucro edilizio che l'impianto termico.

Sempre in relazione alle questioni di diagnosi ed ottimizzazione dei consumi energetici comunali è stata attivata alla fine del 2009 una convenzione con AzzerCO2, una ESCo (Energy Saving Company) partecipata da Legambiente e Kyotoclub con cui saranno valutati alcuni possibili interventi su quattro edifici pubblici scelti tra quelli più energivori:

- Municipio (Palazzo Fargna);
- Asilo nido comunale;
- Scuola primaria di Po' Bandino;
- Scuola dell'infanzia di Ponticelli;

Gli esiti di questi studi saranno comunicati a tutta la cittadinanza attraverso un'iniziativa pubblica per cui sono stati stanziati € 1.500,00 nel bilancio di previsione del 2010.

Per quanto riguarda i crescenti consumi di acqua l'Amministrazione ha aderito al progetto "Doccia Light", per cui su tutte le docce delle strutture sportive del nostro territorio comunale saranno installati degli erogatori per doccia a Basso Flusso, EBF, in grado di contenere sensibilmente i consumi di un bene così prezioso ed indispensabile quale quello dell'acqua. L'iniziativa sarà pubblicizzata ed estesa anche a tutte le strutture turistico-ricettive del territorio comunale.

Per tutti i cittadini, inoltre, sarà intrapresa una campagna promozionale tesa alla creazione di un gruppo d'acquisto di tecnologia da fonti rinnovabili, offrendo la possibilità di acquistare a prezzi competitivi pannelli solari termici e fotovoltaici.

In collaborazione con Legambiente si sta valutando la fattibilità tecnica ed economica di aprire presso il palazzo comunale un eco sportello a disposizione dei cittadini con l'obiettivo di informare la cittadinanza su tutti i possibili interventi privati nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e nel risparmio energetico come, ad esempio, le possibilità offerte dal "conto energia" e dalle detrazioni fiscali del 55% per interventi edilizi tesi a migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

Il principale progetto pilota su cui si sta impegnando l'Amministrazione è quello che prevede di realizzare, su terreni di proprietà comunale, un "Parco tecnologico per le energie e la sostenibilità ambientale" con una potenza installata di poco inferiore ai 2 MWp, in grado di produrre circa 1.925.000 kWh di corrente elettrica, pari al fabbisogno medio annuale di 1.000 famiglie, ovvero alla copertura completa del consumo elettrico annuale della pubblica illuminazione.

Il Parco ospiterà:

- n. 2 campi fotovoltaici fissi o con inseguitore monoassiale con potenze di picco rispettivamente pari a 900 kWp e 800 kWp per un totale di 1700 kWp;
- n. 3 “girasoli” costituiti da tre vele da circa 12 kWp per ogni inseguitore solare biassiale;
- n. 4 impianti minieolici (due ad asse orizzontale e due ad asse verticale);
- un edificio polifunzionale destinato ad accoglienza didattica e formazione, realizzato con tecniche di bioedilizia e completamente sostenibile. Dovrà essere un edificio passivo progettato con tecnologie leggere e sintesi della migliore espressione dell’architettura contemporanea.

L’impronta tecnologica, determinata dalla realizzazione di progetti pilota dovrà essere mitigata attraverso la creazione, all’interno del Parco, di un centro di avviamento d’impresa per la coltivazione di erbe officinali e tintorie, integrando i campi di coltivazione energetica con la presenza di giardini officinali, ricchi di stimoli, principalmente sensoriali, legati ai molteplici aromi, colori, odori che queste erbe sono in grado di offrire.

L’intenzione è quella di creare un centro di formazione ed un polo di sperimentazione ed attrazione per tutte le imprese che operano nel settore, le quali potranno beneficiare di incentivi e supporti sul piano finanziario, burocratico e di collegamento con il mondo accademico della ricerca e dell’innovazione.

Allo stato dell’arte è in corso la progettazione definitiva, a cui seguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione che dovrebbe portare alla connessione in rete degli impianti fotovoltaici entro dicembre 2010.

Il progetto risulta completamente autofinanziato ed alla connessione in rete degli impianti dovrà corrispondere una royalty annuale da corrispondere al Comune e da stabilire in sede di gara d’appalto.

Attraverso l’adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Regolamento per l’installazione di impianti eolici e fotovoltaici con potenza superiore a 20 kWp (CC del 18/02/2010) si intende affermare la volontà dell’Amministrazione di coniugare al meglio l’esigenza di consentire una razionale ed equilibrata diffusione nel territorio comunale di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) consentendo la più ampia riduzione possibile di emissioni in atmosfera nel pieno rispetto del paesaggio e dell’ambiente.

Il regolamento prevede, inoltre, di reperire nuove risorse economiche da destinare alla riqualificazione energetico-ambientale del patrimonio comunale mediante un “contributo di valorizzazione” articolato secondo tre possibili tipologie:

- a) intervento energetico diretto (FV su edifici pubblici);
- b) intervento di importo equivalente al primo mirato al miglioramento dell’efficienza dell’impianto di pubblica illuminazione, al recupero ambientale di siti degradati, alla valorizzazione paesaggistica di beni naturali e/o architettonici, al miglioramento dell’ambiente urbano, alla forestazione di nuove aree, ecc..., ovviamente da concordare con l’Ente;
- c) un contributo annuo, per venti anni, che dovrà essere vincolato dal bilancio comunale per interventi finalizzati alla valorizzazione ambientale del verde comunale, della salvaguardia dell’ambiente rurale e dei beni paesaggistici in genere, del patrimonio storico, ecc ...;

Gli interventi b) e c) sono alternativi all’intervento a) e scelti ad insindacabile giudizio dell’amministrazione.

Il contributo di valorizzazione è dimezzato del 50% per impianti realizzati con integrazione totale o parziale, come riconosciuto dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE).

Certificato di Sostenibilità Ambientale degli Edifici e Piano Casa

La Legge della Regione Umbria n. 17 del 18.11.2008 introduce una forma di certificazione di tipo volontario per i privati e obbligatoria per gli enti pubblici riguardante la sostenibilità ambientale degli edifici. Con l'emanazione del disciplinare tecnico adottato con D.G.R. n. 581 del 27/04/2009 sono state stabilite le metodologie per la determinazione della classe di appartenenza dell'edificio sottoposto a valutazione.

Questo tipo di certificazione viene ripreso dalla Legge Regionale n. 13 del 26.06.2009 (Piano Casa) al titolo II "diritti edificatori ed interventi straordinari in materia di edilizia" precisamente all'art. 32 "determinazione della premialità per interventi in materia di sostenibilità ambientale degli edifici di cui alla legge regionale 18 novembre 2008, n.17" attraverso la quale vengono sanciti importanti aumenti della potenzialità edificatoria per tutti gli edifici "virtuosi" sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

L'Amministrazione Comunale intende perseguire la linea politica intrapresa dalla Regione adottando la Certificazione di Sostenibilità Ambientale quale strumento NON OBBLIGATORIO attraverso cui sarà possibile accedere ad importanti "sconti" sul contributo di costruzione ed ottenere premialità volumetriche secondo quanto stabilito dalle relative normative regionali.

Viene, quindi, modificata una politica di agevolazioni fiscali fino ad oggi indifferenziata, con l'obiettivo di incentivare l'edilizia "green" premiando, tra le altre cose, l'utilizzo di materiali a basso impatto e sistemi costruttivi innovativi, la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e la progettazione integrata e di qualità.

In Italia oltre un terzo dei consumi energetici è legato al mondo dell'edilizia e soprattutto al fabbisogno di calore necessario per il riscaldamento. Un'abitazione italiana standard consuma, ogni anno, circa 20 litri di petrolio per metro quadro: un valore che supera notevolmente i corrispondenti livelli di approvvigionamento di nazioni con climi ben più rigidi del nostro, come la Germania e la Svezia, e grava in modo significativo sui bilanci delle famiglie. Da qui la necessità di introdurre nuovi meccanismi incentivanti in favore di una nuova e condivisa cultura della sostenibilità ambientale in edilizia per arrivare ad una significativa riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO₂.

Un recente studio effettuato dall'ANCE in Lombardia, regione che sta puntando molto sulla certificazione energetica degli edifici, mostra che molte famiglie sono pronte ad investire nell'abitare sostenibile: oltre il 90% dei nuclei familiari intervistati ha indicato nella qualità una condizione indispensabile per l'acquisto, mentre un quarto degli imprenditori vede nell'efficienza energetica e nella qualità della costruzione i due principali fattori destinati a orientare il mercato nel prossimo futuro.

In questo settore la politica dell'amministrazione intende farsi carico di determinare condizioni che favoriscano l'edilizia del recupero e della ricostruzione. Un percorso verso la qualità, l'innovazione e il rispetto delle risorse territoriali, che si deve tradurre in una significativa opportunità per l'avvio di una solida e competitiva "economia verde" all'interno della filiera delle costruzioni.